

Rassegna del 04/12/2015

Tirreno Pisa	Pisa, Gattuso ritrova Mannini e Rozzio	A.sc.	1
Nazione Lucca	«Chiudete i passi carrabili» Anas vuol far pagare chi ha accessi sulle strade statali - «Non possiamo entrare né a casa né in azienda.	Mandoli Paolo	2
Tirreno Pisa	UNDER18 MASCHILE Calcinai 51 Gmv Basket 54	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Geu Impianti divorzia dal Fornacette	Paletti Francesco	4

LEGA PRO

Pisa, Gattuso ritrova Mannini e Rozzio

Nerazzurri, due frecce in più per il derby del Mannucci

► PISA

Sarà un Mannucci tutto esaurito il teatro di Pontedera-Pisa lunedì alle 20.30. Sono infatti rimasti pochissimi biglietti disponibili: esaurite gradinate e tribune, ci sono ancora pochi tagliandi di tribuna, acquistabili esclusivamente ai botteghini dello stadio granata.

I tifosi nerazzurri sono pronti ad incitare con calore la squadra del cuore, come fanno sempre nella buona e nella cattiva sorte. In particolare gli ultrà, nelle ultime settimane hanno espresso a gran voce le loro rimostranze nei confronti della società, dalla quale avrebbero voluto tempestivamente le risposte promesse in estate. Una questione di coerenza per la quale i gruppi della Nord rifiutano da sempre padrini e padroni, indipendentemente dai risultati. Ma al di là di quest'aspetto, che speriamo possa essere presto superato con i chiarimenti dovuti, la voglia di sostenere la squadra è totale: Gattuso e i suoi ragazzi se la stanno meritando con la grinta messa in campo in ogni partita, e le generose rimonte contro Spal e Lucchese ne sono un risultato tangibile.

I NERAZZURRI AL LAVORO. Intanto il Pisa prosegue la preparazione per il derby. Ieri doppiata seduta: in mattinata sul campo a San Giuliano, nel pomeriggio in palestra all'Arena. Oggi pomeriggio si replica a Fiolettole, rigorosamente a porte chiuse: il Pisa è consapevole della forza dei granata e dell'abilità del loro allenatore Indiani (che, senza voler mancare di rispetto a nessuno, abbiamo sempre rimpianto da quando fu ingiustamente e scelleratamente esonerato dai

nerazzurri allora "appartenenti" a Camilli) e quindi non vuol concedere

nessun vantaggio. Dubbi sia sulla formazione che sullo schieramento: il rientro dalla squalifica di Rozzio tatticamente cambia poco, anche se consente di pensare eventualmente a una difesa a tre, ma quello di Mannini regala a Gattuso diverse opzioni in più dalla cintola in su. Intanto l'ambiente si scalda (in senso positivo) per Varela, che a fine stagione potrebbe volare in serie A all'Udinese.

LA GEU LASCIA IL CASAROSA.

Enrico Lenzi lascia il Fornacette Casarosa: la notizia interessa anche il Pisa perché si tratta di uno dei principali sponsor dei nerazzurri. «E' con grande rammarico e profonda delusione - afferma - che Geu Impianti Srl, è stata costretta a prendere atto che non sussistono più le condizioni sportive, e soprattutto umane, per continuare la sponsorizzazione della società».

«In questi ultimi due anni - afferma - abbiamo appoggiato, senza esitazioni e non lesinando risorse, il progetto sportivo della squadra calcistica fornacettese; siamo fieri di aver contribuito a portare la Squadra, per la prima volta, in Prima Categoria. Purtroppo però, negli ultimi mesi, hanno preso sempre più corpo delle posizioni ambigue ed ostili da parte della dirigenza del Fornacette Casarosa, tali da minare il rapporto di fiducia e rispetto instauratosi e addirittura mettere in discussione la condivisione degli obiettivi sportivi da perseguire concordati e pianificati, soli pochi mesi orsono, all'inizio della stagione agonistica». (a.sc.)



«Chiudete i passi carrabili»

Anas vuol far pagare chi ha accessi sulle strade statali

MANDOLI ■ In Nazionale e alle pagine 2-3

«Non possiamo entrare né a casa né in azienda.

Così è una beffa»

Anas chiede di pagare il passo carrabile sulle strade statali e di chiudere i cancelli.

Cittadini furiosi: class action

A CHI RIVOLGERSI

C'è un numero telefonico per raccogliere le adesioni contro questa decisione

LA RABBIA STA MONTANDO

AD OGGI SONO SETTE GLI ATTI CHE SONO IN ATTESA DI DEFINIZIONE, MA CI SONO UNA RAFFICA DI SITUAZIONI ANALOGHE

IL PUNTO CONTESTATO

SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DELL'ANAS NON POSSONO ESSERE STABILITI NUOVI ACCESSI DALLA STRADA AI FONDI O FABBRICATI LATERALI

VANNO RICOSTRUITI I MURETTI

LA VIOLAZIONE COMPORTA L'OBBLIGO DEL RIPRISTINO CHE E' A CARICO E A SPESE DELL'AUTORE DELLA VIOLAZIONE STESSA

SOLUZIONI POCO CHIARE

«ALCUNI CHE HANNO SCELTO DI NON PAGARE FINORA NON HANNO AVUTO ALCUN GUAIO SI TRATTA DI UNA SOLUZIONE POCO CHIARA»

di PAOLO MANDOLI

UNA RAFFICA di ingiunzioni per chiudere gli accessi sulle strade statali che consentono di raggiungere abitazioni o attività economiche. Attualmente sono sette le ordinanze ingiunzioni non impugnate che ha inviato la Prefettura ai proprietari di altrettanti accessi. L'ordine è quello di ripristinare la situazione precedente. E' un fenomeno che presenta dimensioni potenzialmente enormi. Sono infatti centinaia i varchi aperti nel corso del tempo lungo le strade statali o comunque quelle che, in origine, erano state concepite come collegamenti rapidi e che, invece, sono state progressivamente sommerse dalle aperture verso proprietà private.

«**NELL'ULTIMO** anno - dice uno dei proprietari che hanno ricevuto l'ordinanza ingiunzione della prefettura - molti cittadini le cui proprietà si affacciano su strade extraurbane secondarie hanno ricevuto la notifica di un verbale di accertamento con il quale viene contestato che stanno mantenendo in esercizio un acces-

so privo di autorizzazione, per quanto regolarmente costituito. Con il pagamento della sanzione amministrativa di 168 euro indicata nel verbale è prevista la sanzione accessoria del ripristino dei luoghi preesistenti. Questo comporta per il proprietario del fondo la demolizione dell'accesso alla proprietà».

SI DEVE ricordare che gli accessi privi di autorizzazione, ma regolarmente costituiti, pertanto ritenuti oggi illegali consentono l'ingresso in abitazioni e immobili costruiti anche prima degli anni 70 sulla base di regolari licenze edilizie e dichiarati agibili. La normativa vigente all'epoca consentiva di aprire accessi su strade extraurbane. In mancanza dell'autorizzazione, l'Anas prevede che possano essere richieste autorizzazioni successive a condizione che vengano rispettate le leggi vigenti.

PER FAR fronte a quella che si annuncia una battaglia da portare in Parlamento per far modificare

la legge a Lucca si è costituito un comitato il cui referente è il signor Gabriele. «Chi si trova in questa drammatica situazione può chiamarmi - dice Gabriele - al numero 331.8125156. Cercheremo di fare tutto il possibile per far valere i nostri diritti. oggi gli accessi nelle strade extraurbane secondarie che non sono costituiti a distanza di almeno 100 metri gli uni dagli altri, sono illeciti. Per noi il non consentire al cittadino di ottenere una successiva autorizzazione perché il suo accesso si trova a distanza inferiore rispetto a quella prevista dall'attuale normativa, è lesivo del diritto di uguaglianza e del diritto alla tutela della proprietà privata».

DA EVIDENZIARE che l'obbligo del ripristino dei luoghi riguarda abitazioni e capannoni acquistati o costruiti onestamente e regolarmente sui quali è stato o si sta ancora pagando un mutuo. Per l'accesso in casa propria il cittadino dovrà creare un ingresso comune con il vicino che sarà «obbligato» a concedere tale richiesta; oppure creare un passaggio pedonale per l'accesso al fondo dove esista un accesso per l'ingresso.



COSA PREVEDE LA LEGGE

Insanabile

IL NUOVO codice della strada non prevede la sanatoria degli accessi preesistenti legittimi in virtù delle norme precedenti



Le sanzioni

CHI mantiene accessi preesistenti privi di autorizzazione è soggetto a pagare da 168 a euro 674, oltre all'obbligo del ripristino dei luoghi



DISAGI CRESCENTI Centinaia gli edifici presenti lungo le strade statali lucchesi che hanno l'accesso direttamente sulle carreggiate Anas

UNDER 18 MASCHILE**Calcinaia 51
Gmv Basket 54**

■ ■ (16-13; 24-30; 42-39)
GMV: Monopoli 2, Marini 6, Cioni 16, Niccolini 6, Capradossi 5, Azzolini 2, Marranchelli 12, Spagnesi 3, Sgamma, Orsini 2. All. Giovanni Lorenzi.

La Gmv soffre ma vince a Calcinaia. Alternanza di risultati da un tempino all'altro. I ghezzanesi erano sotto dopo 10' (16-13), hanno ribaltato il punteggio prima dell'intervallo (24-30), ma erano nuovamente sotto alla mezz'ora (42-39). Sui binari di un sostanziale equilibrio la partita si è accesa negli ultimi due giri di lancetta, gestiti dagli allenatori comandando timeout e falli tattici. La differenza è stata fatta da una "bomba" realizzata da Ghezzano e da una palla rubata che ha permesso ai biancoverdi di far scorrere gli ultimi secondi con sufficiente tranquillità.



Il caso Divergenze tra lo sponsor e la società

Geu Impianti divorzia dal Fornacette

Enrico Lenzi

«Purtroppo negli ultimi mesi sono prevalse posizioni ambigue»

FATALE è stato il ko di domenica scorsa nel «big match» con il San Frediano che ha allontanato ancora di più il Fornacette dalla vetta, ma soprattutto le divergenze e la diversità di vedute con la società. Geu Impianti, il marchio legato anche al Pisa e impegnato nel campo delle energie rinnovabili, ha detto basta e da ieri non è più lo sponsor principale della società biancazzurra. Lo ha fatto con un comunicato carico d'amarrezza firmato dal patron Enrico Lenzi e che pone fine, in modo brusco, ad un'esperienza lunga tre anni ricchi di successi durante, i quali il Fornacette è salito dalla prima alla terza categoria, e che sarebbe dovuta durare almeno fino al raggiungimento dell'Eccellenza, ossia la massima categoria dilettantistica regionale. Invece Lenzi ha deciso di dire basta: «E' con grande rammarico e profonda delusione che Geu Impianti, è stata costretta a prendere atto che non sussistono più

le condizioni sportive, e soprattutto umane, per continuare la sponsorizzazione del Fornacette Casa-rosa - ha scritto nel comunicato con cui si congeda dalla società biancazzurra -. In questi ultimi due anni abbiamo appoggiato, senza esitazioni e non lesinando risorse, il progetto sportivo della squadra fornacettese e siamo fieri di aver contribuito a portarla, per la prima volta nella sua storia, in prima categoria». Quindi l'affondo: «Purtroppo però, negli ultimi mesi, hanno preso sempre più corpo delle posizioni ambigue ed ostili da parte della dirigenza della società, tali da minare il rapporto di fiducia e rispetto instauratosi ed, addirittura, mettere in discussione la condivisione degli obiettivi sportivi da perseguire concordati e pianificati, soli pochi mesi prima, all'inizio della stagione agonistica». Da qui l'addio al Fornacette, ma non al mondo del calcio. Lenzi, infatti, non lo ha detto ma presto il marchio della Geu Impianti sarà affiancato a quello di un altro club storico della provincia, la Pecciolese Alta Valdera.

Francesco Paletti



FRATTURA Enrico Lenzi della Geu Impianti

